



Criteri di selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL)

I GAL verranno selezionati attraverso l'esame dei loro Piani di Azione Locale (PAL).

La Regione si riserva di approvare il PAL solo se conseguirà, in sede di valutazione, un punteggio minimo che sarà stabilito nel bando.

I PAL verranno sottoposti, in primo luogo, a una verifica di possesso dei requisiti minimi obbligatori così come definiti al punto A) del presente documento.

La presenza di tali requisiti è fondamentale per poter accedere alla fase successiva di valutazione dei criteri definiti al punto B) del presente documento.

A) Requisiti minimi obbligatori per la selezione

1. Territori ammissibili

Potranno essere ammessi soltanto i PAL che saranno presentati per i territori dichiarati ammissibili all'approccio leader nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per l'Emilia-Romagna, di seguito indicato PSR, (paragrafo 5.3.4.3) e che sono: le aree rurali con complessivi problemi di sviluppo, le aree rurali intermedie ed i Comuni limitrofi già oggetto del programma Leader + Considerata la rilevanza che in ambito rurale riveste la continuità e l' omogeneità territoriale, le aree interessate dovranno dimostrare di essere tematicamente collegate alla strategia di sviluppo alla base del PAL.

Sono ammesse eventuali deroghe, che saranno definite in sede di bando, alla continuità territoriale nei seguenti casi:

- Comuni, separati da un' area non eleggibile, che da soli non potrebbero presentare una proposta di PAL tale da garantire una sufficiente massa critica; ad essi sarà consentito di associarsi ad un'altra proposta di PAL con territorio omogeneo;
- esclusioni parziali di aree edificate all'interno di particolari tipologie di comuni, senza pregiudizio per l'integrità della strategia di sviluppo rurale.

In nessun caso una stessa area comunale o sub-comunale potrà essere interessata dall'azione di altri PAL.

La popolazione dovrà essere compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti per ogni singolo PAL

2. Soggetti attuatori dell'approccio leader (GAL)

Il GAL dovrà essere strutturato e costituito, o si costituirà, conformemente ai seguenti requisiti:

- società di capitali, società consortile, società cooperativa
- presenza negli organi decisionali di un numero di soggetti privati pari ad almeno il 50% dei componenti
- possesso di uno statuto tale da garantire il corretto funzionamento del partenariato e la capacità di gestire sovvenzioni pubbliche;
- possesso di un capitale sociale di almeno 50.000,00 Euro

3. Requisiti del Piano d'Azione Locale

Requisiti generali

Le proposte di candidatura devono contemplare PAL con le seguenti caratteristiche fondamentali:

- a) riferimento a un territorio individuato secondo i criteri del precedente punto 1;
- b) coerenza con il PRIP (deve essere allegato il parere di congruità della/e Provincia/e interessate dal PAL);
- c) redazione conforme allo "Schema di PAL" che sarà predisposto dalla Regione e allegato al bando;
- d) esatta indicazione del soggetto presentatore e responsabile della proposta;
- e) disponibilità di una sufficiente massa critica, vale a dire di un'intensità di risorse pubbliche atta a conferire sostenibilità ed efficacia, anche dal punto di vista finanziario, alla strategia di sviluppo proposta. A tal fine, sarà indicato, in sede di bando, la soglia minima, per abitante, di contribuzione delle risorse pubbliche per singolo PAL;
- f) ammontare massimo della spesa pubblica per singolo PAL non superiore ad una cifra che sarà definita in sede di bando;
- g) Per i soli PAL dell'area appenninica, riferimento alle Intese e Accordi siglati ai sensi della legislazione regionale sulla montagna.

Requisiti specifici

- a) Relativamente alla Misura 431 del PSR - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione- sono assegnati i seguenti limiti di spesa, che devono essere rispettati nell'ambito del piano finanziario del PAL:
 - le spese della Misura in oggetto non devono superare il 15% del costo pubblico totale del PAL stesso;
 - relativamente alla tipologia di intervento di cui al punto a) del PSR - progettazione del PAL - della Misura in oggetto, devono essere indicate risorse fino ad un massimale di 100.000,00 Euro;
- b) Relativamente alla Misura 421 del PSR – Cooperazione transnazionale ed interterritoriale- sono assegnati i seguenti limiti di spesa che devono essere rispettati nell'ambito della dotazione finanziaria della Misura medesima ed in particolare:
 - le spese relative alla tipologia di intervento "Azioni di supporto alla predisposizione dei progetti" non devono superare il 15% della spesa relative ai progetti di cooperazione effettivamente realizzati.

L'intensità del contributo pubblico deve rispettare i limiti fissati dal PSR per ciascuna misura/azione e tipologia di beneficiario.

Gli importi relativi alla quote di partecipazione del FEASR, della spesa pubblica e privata devono rispettare le proporzioni determinate dalle quote di cofinanziamento desumibili dal piano finanziario del PSR e dai regolamenti;

B) Criteri di valutazione dei PAL

Verificata la presenza dei requisiti minimi obbligatori di cui al precedente punto 1, i PAL saranno sottoposti ad un esame di eleggibilità alla gestione dell'ASSE 4 del PSR e, più in generale, di compatibilità con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Al fine di rendere più trasparente il processo di valutazione, prevalentemente basato su informazioni e parametri qualitativi, si cercherà di oggettivare la valutazione di ogni criterio attraverso una dettagliata spiegazione e definizione dello stesso. Tale processo potrà risultare in alcuni casi artificiale e non rispondente all'esigenza di una corretta applicazione del criterio di valutazione, pertanto, in tali casi si procederà ad una oggettivazione della valutazione come media ponderata dei giudizi soggettivi che saranno espressi dai singoli membri della Commissione tecnica di valutazione. Per ciascun criterio di valutazione verranno elaborati quattro parametri di valutazione a cui corrispondono i seguenti punteggi:

- alto = 1
- medio = 0,50
- basso = 0,25
- nullo = 0

Il valore nullo potrà essere attribuito anche ai criteri di valutazione che non potranno essere giudicati per diversi motivi: mancanza del dato all'interno del PAL; inaccettabilità dell'informazione; impossibilità di evincere l'informazione all'interno del PAL.

Al termine della compilazione delle schede, quando i singoli membri avranno espresso il loro giudizio in base ai parametri indicati, si procederà al calcolo del punteggio per ciascun criterio applicando la seguente formula:

$$[n*1 \text{ (alto)} + n*0,5 \text{ (medio)} + n*0,25 \text{ (basso)} + n*0 \text{ (nullo)}] / n. \text{ membri commissione} = \text{punteggio criterio}$$

Qualora un criterio di valutazione sia articolato in più elementi, per ottenere il punteggio di ciascun criterio di valutazione si applicherà la seguente formula:

$$\text{somatoria punteggio elementi di valutazione} / n^{\circ} \text{ elementi di valutazione} = \text{punteggio criterio}$$

Ottenuto il punteggio di ogni criterio, per giungere ad un giudizio sintetico del Piano si procederà a ponderare ciascun punteggio in rapporto alla priorità attribuita, in sede di bando, ad ogni criterio considerato, nel modo seguente:

- priorità ALTA = 3
- priorità MEDIA = 2
- priorità BASSA = 1

Moltiplicando il valore ottenuto da ciascun criterio per la priorità attribuitagli e sommando i prodotti ottenuti si perviene ad un valore numerico che rappresenta il punteggio finale del programma di azione locale in esame.

Più elevato è il punteggio, migliore è la posizione in graduatoria del Piano.

In linea generale gli elementi oggetto di valutazione saranno desunti dai relativi capitoli dei singoli PAL.

I criteri individuati nel capitolo 5.3.4.3 del PSR per l'Emilia-Romagna verranno valutati come di seguito riportato:

1. Struttura GAL

a) Grado di consultazione locale raggiunto in fase di predisposizione del PAL.

Il criterio verrà valutato in modo qualitativo prendendo in considerazione i seguenti tre elementi: l'intensità della consultazione operata, la durata della consultazione e la rappresentatività dei soggetti consultati rispetto al territorio.

b) Incidenza soggetti privati: misura la presenza dei soggetti privati (intesi come associazioni portatrici di interessi collettivi; ad es: cooperative, consorzi, associazioni, ecc.) all'interno dell'assemblea dei soci del GAL. [n° soggetti privati/n° soggetti totali].

Il criterio verrà valutato prendendo in considerazione tutti i soggetti privati, inclusi quei soggetti di natura non lucrativa portatori, in forma collettiva, di interessi privati, quali le associazioni ed altri.

c) Capacità decisionale privata: misura la presenza dei soggetti privati (intesi come associazioni portatrici di interessi collettivi; ad es: cooperative, consorzi, associazioni, ecc.) all'interno del Consiglio di Amministrazione del GAL. [% soggetti privati/soggetti totali \geq 50%, soglia minima obbligatoria].

Il criterio verrà valutato prendendo in considerazione tutti i soggetti privati, inclusi quei soggetti di natura non lucrativa portatori, in forma collettiva, di interessi privati, quali le associazioni.

d) Rappresentatività rispetto all'area: quantifica la partecipazione dei soci GAL con sede legale in area rispetto ai soci complessivi (ovvero presenza di soci GAL che risiedono e/o operano nell'area interessata dal Piano).

Nella valutazione del criterio in esame si farà riferimento alla sede legale dei soci.

e) Rappresentatività rispetto alle azioni proposte: presenza di soggetti (portatori di interessi collettivi) con esperienza e interesse diretti sulle azioni tematiche proposte. [n° soggetti che operano sul tema proposto/totale].

Il criterio viene valutato prendendo in considerazione i soggetti portatori di interessi collettivi, sono quindi escluse le imprese singole, che pertanto, non fanno parte del totale.

f) Rappresentatività femminile nell'organo decisionale: quantifica il peso percentuale della componente femminile nell'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione).

2. Struttura e impostazione del PAL

g) Congruità fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area: presenza nel piano delle informazioni statistiche per singolo settore e per area comunale/sub-comunale.

Il criterio sarà valutato prendendo in esame il numero di campi compilati in maniera esaustiva rispetto al totale dei campi previsti dallo schema di PAL.

h) Congruità punti di forza/debolezza: esatta e concreta individuazione delle potenzialità e dei limiti dell'area in termini sociali, economici, ambientali e del sistema dell'innovazione e della tecnologia.

Il criterio sarà valutato in modo qualitativo prendendo in considerazione l'analisi SWOT dell'area leader e la sua coerenza interna.

i) Coerenza obiettivi/strategie tra PAL, PSR e PRIP: verifica quanto gli obiettivi/strategie delineati dal PAL sono in linea con quelli previsti dal PSR e dai PRIP

Il criterio sarà valutato attraverso l'incidenza del costo delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di Asse 1, 2 e 3 sul totale del piano finanziario del PAL (minimo 51%)

j) Carattere ambientale: verifica il grado di recepimento delle disposizioni ambientali, della loro attuazione e degli eventuali incrementi apportati, per l'integrazione entro le misure che si intendono attivare con il PAL

k) Individuazione degli obiettivi_fisici: verifica la presenza totale o parziale degli indicatori fisici per azione.

Il criterio viene valutato prendendo in considerazione gli indicatori di realizzazione.

l) Individuazione risultati attesi: verifica la previsione dei risultati attesi (occupazione, incremento reddito, qualità della vita, ecc.) dal Piano rispetto alla situazione di partenza (punto di riferimento).

3. Strategia di Azione Locale proposta

m) Coerenza diagnosi area e strategia: verifica le esigenze dell'area (tradotte in azioni) con quanto emerso nella diagnosi del territorio. Il criterio verrà valutato tenendo conto della coerenza rispetto alle esigenze progettuali emerse dall'analisi del territorio e dall'analisi SWOT con le strategie e gli obiettivi sviluppati nel PAL.

n) Coerenza tra PAL e PRIP.

Il criterio viene valutato sulla base di quanto contenuto nella relazione di coerenza emessa dalla/e provincia/e.

o) Coerenza interna alla strategia: coerenza strategica tra le varie Misure/Azioni proposte.

Il criterio verrà valutato tenendo conto della coerenza rispetto alle esigenze progettuali emerse dall'analisi SWOT con le strategie e gli obiettivi sviluppati nel PAL e le misure/azioni previste.

p) Coerenza tra le diverse fasi della programmazione: verifica la coerenza e chiarezza del percorso di collegamento tra le diverse fasi della programmazione (diagnosi, obiettivi/strategie, misure/azioni).

q) Qualità carattere strategia integrata (in termini di multisetorialità e collegamento delle azioni proposte).

Il criterio viene valutato in modo qualitativo prendendo in considerazione tre sottocriteri:

- settori d'intervento (agricoltura, turismo, cultura, ecc.) interessati e tra loro collegati dalle azioni proposte nel PAL;
- integrazione tra gli Assi del PSR;
- nel caso di PAL operanti in area appenninica, sarà valutato il grado di coerenza e adesione con gli accordi siglati ai sensi della LR 2 /2004.

r) Presenza e qualità delle proposte di cooperazione

Il criterio verrà valutato tenendo conto: del numero di progetti di cooperazione previsti nel PAL; della loro complessità in termini di attuazione (ruolo del GAL ,capofila o partner, progetto di cooperazione interterritoriale o transnazionale , durata del progetto). In questo criterio si terrà in particolare considerazione la coerenza della misura cooperazione con le priorità regionali espresse in ambito di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

s) Qualità carattere trasferibilità: serve a verificare la trasferibilità dell'azione nel tempo (capacità di durata anche dopo il termine del programma) e nello spazio (da area ad area).

Il criterio viene valutato in modo qualitativo prendendo in considerazione il carattere spazio-temporale della trasferibilità delle azioni e le modalità di diffusione proposte.

4. Capacità di attuazione

t) Organizzazione del GAL: verifica di organigrammi descrittivi della ripartizione e dell'attribuzione delle competenze e dei ruoli [di direzione, di animazione, amministrativa (istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio), contabile].

Il criterio verrà valutato verificando che: le competenze e i ruoli necessari per garantire la corretta gestione delle risorse del PAL siano previsti e chiaramente ripartiti e attribuiti. Verrà altresì valutato se la struttura/organizzazione è oggetto di certificazione di qualità.

u) Dimensione finanziaria:

- equilibrio finanziario tra le aree tematiche: verifica la coerenza della ripartizione dei fondi tra le azioni proposte;

Il sottocriterio verrà valutato tenendo conto della assegnazione delle risorse rispetto agli obiettivi previsti.

- presenza di un capitale sociale del GAL e della sua consistenza derivato dal contributo dei partner pubblici e di quelli privati. L'attribuzione del parametro di valutazione avviene prendendo in considerazione il rapporto tra l'importo del capitale sociale conferito dalla compagine privata sull'importo totale del capitale sociale (pubblico e privato).

v)Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Il criterio terrà conto:

- del numero di progetti comunitari gestiti e attuati dal GAL, ponderandone anche la loro complessità ;
- della presenza di forme gestionali che hanno garantito la qualificazione e animazione dei progetti
- delle capacità gestionali (entità dei fondi disimpegnati, anomalie significative evidenziate nei controlli ecc.), questo sottocriterio farà riferimento alla gestione di Leader +

Data 30 novembre 2007